Allegato 3 "Motivazione costituzione fondo rischi"

La creazione del fondo rischi è stata effettuata sulla base dell'Allegato 4/2 punto 5.2 lettera h) del Dlgs 118/2011 che stabilisce che :"*nel caso in cui L'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'**ente è tenuto ad accantonare** le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di unapposito fondo rischi...*"

Il fondo rischi ha origine dal verbale di controllo inviato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta in qualità di Autorità di Audit sui progetti europei prot. n. 6988 del 24.12.2015 nel quale vengono rilevate irregolarità legate alle procedura d'appalto.

In data 15 marzo 2016 la Regione Valle d'Aosta, Dipartimento Bilancio finanze e patrimonio, Ufficio controllo progetti comunitari e monitoraggio finanziario, ha trasmesso all'Autorità diAudit istituita presso la Regione Lombardia il Verbale di controllo definitivo su tre dei progettieuropei realizzati dall'Unité nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia Svizzera (Autour des barrages, BTW e Grand Saint Bernard 360°).

A seguito del verbale definitivo Regione Lombardia in qualità di Autorità di gestione ha inviato le comunicazioni (ns prot. n. 2437 del 16/05/2016, n. 2445 del 17/05/2016, n 2747 del17/05/2106, n. 2446 del 17/05/2016, n. 2448 del 17/052016) riportanti gli importi decertificati pari a € 797.588,53.

Inoltre il verbale di controllo definitivo del 15.03.2016 estende il medesimo rischio anche ai progetti realizzati sul fondo FEASR (GAL) e FSE per un ammontare non ancora definito e di difficile determinazione il cui importo massimo è indicato nel verbale nella misura pari € 628.907,00 per il FEASR e di € 6.300,00 per FSE.

L'Unité ha presentato ricorso al TAR Valle d'Aosta avverso il verbale di controllo definitivo dell'Autorità di Audit del 15/3/2016 e in data 14 giugno 2016 il TAR si è pronunciato sull'istanza cautelare respingendola, riconoscendo però che l'adozione degli atti di recupero si configura quale pericolo di danno grave e irreparabile.

Lo Studio Legale Hebert D'Herin e Denis Zampieri con parere inviato il 5 luglio 2016 haevidenziato che il "*rischio di soccombenza risulta piuttosto marcato*".

In considerazione del fatto che i Comuni sono stati i beneficiari dei progetti e che quindi a loro volta, in attesa dei criteri di riparto dell'eventuale somme da restituire, dovranno sostenere parte dell'onere finanziario, si ritiene opportuno di costituire il fondo rischi per un importo pari a 909.669,42, oltre al fondo spese legali di € 51.069,20, dando atto che le somme attualmente già vincolate a fondo rischi da parte dei Comuni garantiscono la copertura del rischio massimo prevedibile pari a 1.432.795,93.

Si precisa infine che una parte delle somme che si dovrebbero eventualmente restituire potrebbero essere compensate da entrate derivanti da spese rendicontate ma non ancora erogate da parte dell'Autorità di gestione dei progetti europei.

Il dirigente
Michela CATOZZO
Firmato digitalmente da
Michela Catozzo
Data: 2016.07.08 13:32:01
+02'00'